

servire a saldamente formare la nostra coscienza religiosa.

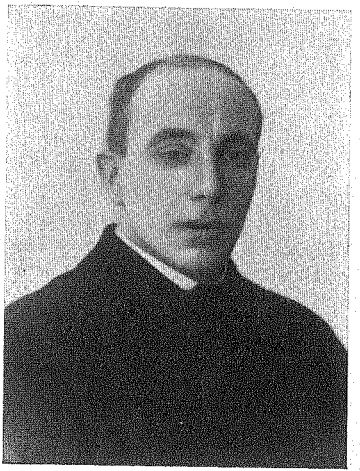
Il giorno 10 agosto, San Lorenzo, era uno degli avvenimenti più graditi e ansiosamente attesi e da noi tutti preparato, per festeggiare l'onomastico del nostro Padre. Nei giorni precedenti si vedeva, nelle camerate, un gran lavoro di costruzione di lampioncini dai molti colori e di artistici festoni di carta e di verde, che servivano ad addobbare tutte le finestre del grande cortile, dove ci riunivamo per fare onore e per mostrare la nostra riconoscenza all'amatissimo Padre. Tutti in quel giorno, trovavamo di sfoggiare le nostre bravure, recitando poesie, sgorgate alle volte zoppicanti dalle nostre menti, soffiando, con più vigore ed entusiasmo, negli strumenti musicali o cantando, con la maggiore arte possibile e con propopea di grandi artisti lirici, destinati alla celebrità, le belle stroffette:

“ Lorenzo (1) i preghi fervidi,  
se ascolta di chi l'ama,  
fra poco ogni tua brama,  
degnà corona avrà!  
e delle cure provvide,  
che volgi su di noi,  
il Ciel co' doni suoi,  
ti ricompenserà „.

e il Cielo avrà certo compensata tanta sua bontà e tanta sua virtù. Dopo una vita santa, tutta spesa a favore dei suoi orfani, alla formazione dei figli di S. Girolamo e alla direzione di tante anime, fra le quali brillò di luce speciale il Venerato e compianto Servo di Dio, professor Giulio Salvadori, il nostro Padre Cossa, l'amoroso benefattore della nostra giovinezza, lasciò serenamente questa vita di duro apostolato, per volare alle eterne gioie del Paradiso. Di lui, che fu il nostro secondo padre, morto in odore di santità, è rimasto impresso, nei nostri cuori, un caro e riconoscente ricordo che mai, né il tempo, né le vicissitudini della vita, hanno potuto mai spegnere od affievolire.

LUIGI RUIZ DE CARDENAS.

(1) - Lorenzo, forse per S. Lorenzo; licenza poetica dell'ignoto autore.



**Un grave lutto dell'Ordine Somasco**

La mattina del 17 Febbraio il Signore chiamava a sé l'anima eletta del

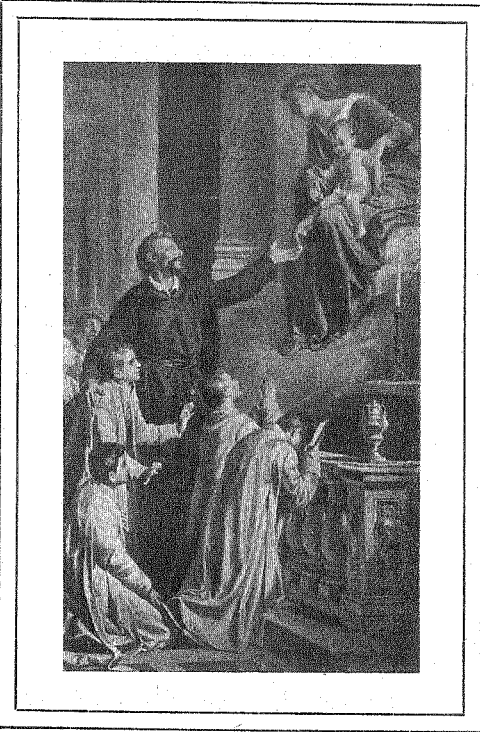
**M. Rev. Padre FERDINANDO FERIOLI**  
Direttore Spirituale del Collegio Gallio in Como

provando così assai dolorosamente l'Ordine Somasco che perde in Lui uno dei suoi ottimi e carissimi Figli. Umile, nascondeva i suoi talenti agli occhi degli uomini, che però non potevano ignorare i molti suoi meriti e le belle virtù religiose, sacerdotali, civili, che lo resero a tutti degno di venerazione e di affetto. Nei vari uffici affidatigli Egli portò sempre ardore di zelo ed operosità instancabile. Da pochi mesi fu inviato Direttore spirituale del fiorente Collegio Gallio, ed Insegnante di Religione presso quelle Scuole Medie Pareggiate, ed in breve seppe guadagnare il cuore e la confidenza dei suoi cari figliuoli spirituali, che ora lo rimpiangono con cordoglio pari all'affetto. Fu anche Parroco di Somasca, ed anche oggi sono visibili le tracce del suo governo pastorale.

Ebbe imponente attestazione di cordoglio: i suoi funerali furono veramente solenni. Il M. R. P. Lorenzetti, Provinciale dei Somaschi, volle celebrare l'ufficiatura funebre, e tutto il Collegio volle accompagnare la cara salma all'ultima dimora. Intervenne anche il Parroco di Somasca con una numerosa rappresentanza della Parrocchia, che conserva sempre devota e grata memoria del caro estinto.

**IL SANTUARIO**  
DI  
**S. Girolamo Emiliani**

SOMASCA (BERGAMO)



ABBONAMENTO ANNUO  
ITALIA L. 5 - ESTERO L. 10  
Abbonamento sostenitore L. 10  
NUMERO SEPARATO L. 0.50



Direzione e Amministrazione:  
SOMASCA di Vercurago ==  
Conto Corrente con la Posta ==  
CONTO CORRENTE POSTALE 3/143.

Bollettino Demografico - VERCURAGO

Nati N. 1 -- Morti N. 2 -- Matrimoni N. 1

# CALENDARIO del SANTUARIO Maggio 1936 - XIV<sup>o</sup>

## FUNZIONI ORDINARIE.

### GIORNI FERIALI:

- Ore 5.30 - S. Messa letta.  
 » 6.30 - S. Messa letta.  
 » 7.30 - S. Messa letta alla Valletta.  
 » 8. — - S. Messa letta all'altare del Santo.  
 A sera: S. Rosario - Mese Mariano con Discorso, Bened. Eucaristica

### GIORNI FESTIVI:

- Ore 5.30 - S. Messa letta, con Vangelino  
 » 7.30 - S. Messa letta con Vangelino  
 » 8.30 - S. Messa letta alla «Valletta»  
 » 9.30 - S. Messa Parrocchiale - Omelia  
 » 14. — - Dottrina, - Vesperi, Bened. Euc.  
 A sera: S. Rosario, Litanie della B. V. e preci serali.

## FUNZIONI SPECIALI

- 30 - Aprile - Comincia il Triduo del Patrocinio di S. Giuseppe.  
 1 - Maggio - Primo venerdì del mese. - Solite funzioni in onore del S. Cuore di Gesù.  
 3 - Prima Domenica del mese - Solennità esterna del Patrocinio di S. Giuseppe.  
 Ore 5.30: Messa con Comunione Generale - Ore 10: Messa cantata e discorso.  
 8 - A sera: Funzioni mensile del Transito di S. Girolamo.  
 10 - N. B. Con questa 2<sup>a</sup> Domenica del mese cominciano le processioni serali di penitenza alla Valletta, che si effettuano nella 2, 4, 5, Domenica di ogni mese, sino a settembre.  
 17 - Terza Domenica del mese - Ore 9.30: Messa cantata e Processione del S.mo.  
 18 - Le Rogazioni - Ore 5.30: Si canta la Messa a Vercurago: indi processione e benedizione della campagna.  
 19 - *idem* - La processione va alla frazione di Beseno.  
 20 - *idem* - La processione va alla frazione della Folla.  
 21 - Solennità dell'Ascensione - Comincia la Novena dello Spirito Santo.  
 30 - Benedizione del Fonte e Messa Cantata.  
 31 - Solennità della Pentecoste - Chiusa del mese mariano - Ore 5.30: Messa con Comunione generale - Ore 10: Messa solenne.

### Ritiri Spirituali e Conferenze del mese:

- 1 - Ritiro mensile per il Gruppo Donne di Azione Cattolica.  
 3 - Ritiro mensile per le Figlie di Maria e Giovani di Azione Cattolica.  
 17 - Dopo la Messa cantata: Adunanza degli Uomini Cattolici.  
 2, e 4, Domenica del mese: Adunanza della Gioventù Femm. di A. C.  
 22 - Adunanza del Gruppo Parr. delle Donne Cattoliche.

Bollettino Demografico - VERCURAGO

Nati N. 0 - Morti N. 0 - Matrimoni N. 0

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Caprino Bergamasco, 6 Aprile 1936 - XIV<sup>o</sup> - Sac. Luigi Locatelli, Prevosto Parroco Vic. For. Deleg. Vesc. Cens. Eccl.  
 Tip. Fratelli Pozzoni - Cisano Bergamasco - 6 Aprile 1936 XIV<sup>o</sup> - P. R. Bianchi, Direttore responsabile.

# IL SANTUARIO di San GIROLAMO EMILIANI

Direzione e Amministrazione  
**SOMASCA di Vercurago**  
 ——— Bergamo ———

:: ABBONAMENTO ANNUO  
 Italia L. 5 = Estero L. 10  
 Abbonam. sostenitore L. 10 - Numero separato L. 0 50

— CONTO CORRENTE POSTALE 3143 —

SOMMARIO: Auguri - All'ombra di S. Girolamo - Per gli ex Allievi e Cooperatori dell'Ordine Somasco - Per voi Bambini - Cronaca delle Case e degli Istituti dell'Ordine Somasco - Il Culto di S. Girolamo nel Piemonte Crociato di preghiere a S. Girolamo - Sotto la Protezione - Lutto - Offerte varie.

## All'ombra di S. Girolamo

(continuazione)

### Seppellisce i morti appestati.

Carità, sempre carità: ecco tutto il programma di S. Girolamo, per tutta la sua vita. Da Somasca Egli, nel 1535, fè ritorno ancora alla sua Venezia per i bisogni del suo ospedale, detto del Bersaglio. Visitò i suoi parenti, ma non volle alloggiare presso loro: il suo alloggio era l'ospedale. Trovò il suo confessore, Mons. Caraffa, e fra di altri intimi - i Santi si conoscono e si comprendono - S. Gaetano da Thiene. Saputasi la notizia del suo arrivo, moltissimi fecero a gara di andare a visitarlo e tutti restavano edificati per la sua umiltà, povertà e carità e già lo proclamavano santo. Dove lo trovavano? O al Bersaglio o all'altro ospizio degli Incurabili o al letto di qualche infermo o tra gli orfani.

Rifulgeva in Girolamo l'amore verso gli erranti e soleva dire: «Dobbiamo sempre sopportare il prossimo e dentro di noi scusarlo e pregare per esso, procurare di dirgli qual-

che parola amorevole per illuminarlo sul suo stato: guardarci bene dal mormorare, dallo smaniare e dall'essere impazienti».

Da Venezia - ove si fermò parecchio - passò a Vicenza, a Verona, a Salò, a Brescia e a Bergamo, operando gran bene ovunque passava lasciando imperitura orma.

La Cappella che qui vediamo dice tutto il cuore pietoso del santo nell'esercitare la sublime delle opere di misericordia: seppelliva i morti colpiti dalle epidemie. Li assisteva moribondi e poi li prendeva sulle sue spalle - come qui si vede - e li portava al camposanto, ove li poneva pregando, nella

fossa. Presso, vedete quella povera madre che piange sul suo figlio, già grandicello, morto e disteso presso di lei. Presto S. Girolamo compirà anche per quel poveretto la estrema opera di carità.

Ai piedi di un albero morto sibila e schizza veleno un serpe dagli occhi rossi di collera: Satana?... (continua) D. F.

### Auguri Pasquali

Alle L.L. E.E. Mons. LUIGI M. MARELLI e Mons. ADRIANO BERNAREGGI, veneratissimi Pastori della Diocesi Bergamasca. - A S. P. Rev.<sup>ma</sup> GIOVANNI CERIANI, Preposito Generale e agli altri Superiori Maggiori e Confratelli dell'Ordine Somasco, a tutti i nostri ex Allievi e Cooperatori, a tutti i gentili abbonati e lettori, a tutti i devoti di S. Girolamo, presentiamo i nostri auguri più fervidi e devoti nell'occasione della S. Pasqua.

Per gli  
**ex Allievi e Cooperatori**  
dell'Ordine Somasco

1. Daremo la prossima volta un elenco di ex-allievi ai quali non fu possibile recapitare il Periodico, perchè irrimediabilmente all'indirizzo segnalatoci. Preghiamo tutti coloro che avessero notizie dei suindicati di volercele comunicare perchè sia possibile far giungere il Periodico a destinazione.

2. Perchè l'Unione dei Cooperatori ed ex Allievi vada aumentando, c'è bisogno di zelatori e di zelatrici, che si aggiungano a quelli già designati. Chi si sentisse ispirato ad assumere tale incarico, non ha che a significarcelo, e noi saremo ben lieti e fortunati di vedere aumentato il numero dei nostri cooperatori.

**Lutti tra i nostri ex-allievi e cooperatori**

Segnaliamo ai nostri ex allievi e cooperatori coloro che ci precedettero nella Patria del Cielo, perchè colla preghiera e il ricordo perenne duri anche oltre la tomba il dolce vincolo d'affetto che li tenne, viventi, a noi uniti.

**Dott. Adolfo Zerbini:** medico valente e generoso, che lasciò la vita nel lontano Congo belga rapito da morbo crudele contratto nel curare coloro che ne erano colpiti.

**Dott. Clemente Randone:** mite ed affettuoso amico, che al valore univa profonda umiltà, tolto in ancor giovane età alla ridente posizione sociale raggiunta coi suoi meriti, e all'affetto dei suoi cari e degli amici ed ammiratori tutti.

**Dott. Befani Luigi:** buono, coltissimo, e, soprattutto, forte e convinto cristiano. Fu rapito giovanissimo alla sua attività, fatta di carità e di apostolato: curando nei sofferenti le infermità corporali, mirava a curare le ben più gravi infermità dello spirito.

**Prof. Gian Battista Possenti:** onorò con le brillanti conquiste del suo ingegno nel campo storico e letterario, il Collegio del quale fu ottimo allievo, e la scuola alla quale dedicò tutta la sua preziosa attività. Profondamente religioso e buono, lasciò largo rimpianto fra quanti ne apprezzarono le belle virtù di cristiano ed educatore.

**Dott. Venceslao Frascchetti:** onesto, valoroso e caritatevole medico del Comune di Roma e delle Ferrovie dello Stato; fu brillante e dotto scrittore di argomenti sanitari, e visse e morì da buon cristiano lasciando di sé gratissima memoria e profondo rimpianto.

**Cav. Achille Barbossi:** Procuratore Superiore delle Imposte; anima veramente eletta che seppe saggiamente conciliare le esigenze dell'Erario, col senso in lui innato di carità e di giustizia. Morì in ancor giovane età, pianto dai numerosi amici, e dalla famiglia diletta, cui lasciò, unico ma prezioso retaggio nome onorato e universale stima.

*N. B. - Raccogliamo vivamente a tutti i nostri ex allievi e cooperatori di alimentare colle loro notizie questa pagina della loro Associazione.*



**Per voi, Bambini**

Vita di S. GIROLAMO narrata ai piccoli suoi amici.

(Continuazione)

Mentre Girolamo si trovava a Castelnuovo, venne a morte uno dei Suoi fratelli che lasciava tre figli ancora molto giovani alle cure amorose della mamma ed alla guida saggia e virtuosa di Lui. Sempre pronto a soccorrere chi aveva bisogno di cure il nostro Santo lasciò immediatamente il tranquillo e caro paese dove aveva passati tanti bei giorni, per recarsi a Venezia a continuare presso i nipoti, l'ufficio del padre defunto.

Innanzitutto si curò della loro formazione religiosa: insegnava loro la Dottrina Cristiana, li accompagnava a trovare Gesù, li preparava a ricevere la S. Comunione; proprio come fanno con voi i vostri genitori: non solo, ma premio della loro ubbidienza e bontà, li conduceva a passeggio e li faceva divertire. Chi sa quante volte la mamma ed il babbo hanno fatto altrettanto con voi. Ne avete meritati tanti di premi?... Uhm!..

Girolamo sempre tanto buono e caritatevole con tutti non si lasciava sfuggire occasioni per far tanto bene in mezzo al popolo.

Nel percorrere le vie della città e dei paesi vicini, coi suoi nipotini, incontrava spesso bambini vestiti miseramente, sporchi, laceri, magri e pallidi, li vedeva giocare sulla strada, li vedeva litigarsi e percuotersi, li udiva pronunciare parole; egli si avvicinava loro, li accarezzava, domandava dove fosse il loro babbo e la loro mamma, li ripuliva dalla polvere, rimproverava i cattivi, si faceva promettere che sarebbero diventati buoni e donava loro in premio qualche piccola cosa che aveva con sé.

Quanta pena sentiva in cuore per questi poveri piccini! Aveva saputo che alcuni non avevano nè babbo nè mamma, erano soli e abbandonati da tutti, imparavano tante brutte cose, anche a rubare.. Che orrore!.. Gerolamo sentiva una voce nel cuore che Gli diceva: "Raccogli questi bambini, pensa un pochino a loro, insegna la Dottrina, dà loro da mangiare, non temere, io t'aiuterò."

Chi Gli avrà detto così? Lo indovinate?.. Senza dubbio! Proprio Lui, Gesù. Egli ascoltò attento, attento pregò tanto, in ginocchio, con le mani giunte, poi fece quello che Gesù gli diceva.

Prese in affitto una casa e cominciò a raccogliere e ricoverare alcuni bambini fra i più miseri e abbandonati.

In poco tempo ne raccolse un buon numero. Com'era felice di vedersi circondato dai piccoli orfanelli, di poter dar loro pane e soprattutto istruirli nella Dottrina. Poveri bambini! Non sapevano neppure fare il segno di Croce o non se lo ricordavano più.

Alcune buone e pie persone vedendo la grande carità di Girolamo Gli offrivano denaro per comperare il cibo e le vesti a quegli orfanelli e Lo aiutavano perchè da solo non poteva far tutto.

Anche ai vostri giorni ci sono tante tante persone buone che hanno compassione dei bambini poveri, soli, abbandonati e li mandano all'asilo, oppure in case dove ci sono le Suore che li amano tanto e li educano proprio come faceva S. Girolamo.

Anche noi dobbiamo amare ed aiutare questi bambini. "Come fare?.. Chiedete voi. Prima di tutto dobbiamo pre-

gare tanto per loro: quel Gloria a S. Gerolamo che avete promesso di recitare ogni giorno lo direte poi i bambini abbandonati. Va bene?

Se troverete qualche povero, gli darete un soldino oppure un po' di pane? Se avrete dei compagni più poveri di voi, e forse orfani di madre o di padre, non li lascerete soli, vero? li amerete anche se sono stracciati, li aiuterete perchè Gesù era amico di tutti i poveri, di tutti i miseri e noi dobbiamo fare quello che ha fatto Lui. Così ci insegna il nostro caro Santo che dal Cielo sorride ai bambini che Lo vogliono imitare.

(Continua)

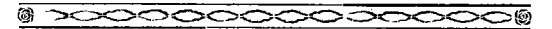
G. M.

**Come i bambini sentono ed esprimono la devozione a S. Girolamo Emiliani.**

*L'infanzia e la gioventù sono le predilette del Padre degli Orfani; i bambini lo sentono, e ne hanno una prova nelle grazie singolari che il Santo di Somasca dispensa loro con maggior larghezza. Per questo la loro divozione a Lui, è particolarmente tenera, e spesso espressa in forma infantile, ma sempre interessante.*

*Sentite questa. Un bambino di 2ª elementare scrive ad un Padre Somasco, raccomandandosi alle sue preghiere, e chiude così la sua letterina: «un saluto al P. M. e un saluto al P. B. e un grosso bacio a S. Girolamo che io abbia a diventare un buon Preterio!»*

*Caro bambino!... è grande il favore che tu domandi, ma S. Girolamo premierà la tua confidenza in Lui, col far pago il voto del tuo cuore!*



**BORSE DI STUDIO**

**Borsa S. Girolamo Em. padre degli Orfani:** Somma precedente L. 10.036 - Residuo offerte dei devoti di Bagnolo Cremasco (a mezzo Sig. Carola Martinazzi) per celebrazione della S. Messa in onore di S. Girolamo il giorno 8 febbraio, L. 25 - Totale L. 10.061.

**Borsa Maria SS.ma Madre degli Orfani:** Somma precedente L. 3565 - Il solito generoso «Anonimo abbonato al Bollettino» L. 450 - Totale L. 4015.

**Borsa SS.mo Crocifisso di Como:** Somma precedente L. 4310 - N. N. L. 5 - Totale L. 4315.

## Cronaca delle Case e degli Istituti dell'Ordine Somasco

### SOMASCA - Le Quarant'ore.

Il 6 Marzo s'iniziò in Parrocchia la solenne Esposizione del S.mo Sacramento in forma di Quarant'ore. Segnaliamo quest'importante avvenimento della vita Parrocchiale, perchè quest'anno si è svolto con particolare maestosità e maggiore spirito di fervore del solito. Durante le giornate di adorazione si è prostrata dinanzi a Gesù Sacramentato tutta la popolazione infervorata dalla calda parola del M. R. D. Panna di Bergamo; le Associazioni Cattoliche hanno compiuto con esattezza i turni assegnati, e la Comunione della Domenica fu veramente «generale». Solennissima poi, la Processione di chiusa.

### La festa del Parroco.

Il 13 marzo, ricorrendo l'onomastico del Rev. P. Parroco, con una festa tutta spirituale e familiare, i buoni fedeli di Somasca vollero attestare all'amato Pastore la loro devozione ed affetto. Al mattino egli celebrò in canto la Messa votiva di S. Girolamo dinanzi alla venerata Urna che ne racchiude le sacre Ossa, e ricevettero da lui la S. Comunione. Vennero poi offerti al festeggiato fiori e fioretti spirituali coi quali i fedeli invocarono su di lui le divine benedizioni. Il Parroco gradì immensamente la cara dimostrazione in suo onore e ringraziò commosso.

### CHERASCO - «Parrocchia».

#### Alla Madonna del Popolo.

Domenica 23 febbraio, detta ultima di carnevale, è stata attuata per il Gruppo Fanciulli Cattolici e la Sezione Beniamine una graziosa iniziativa di carità.

Dopo la regolare lezione di catechismo, col permesso della Rev. da Superiora, le Delegate hanno accompagnato tutti i piccoli al Regio Ospedale, ove il Padre Parroco ha presentato i ricoverati delle quattro Sezioni, con opportune parole, facendo a tutti distribuire un pacchetto contenente, a secondo delle persone, caffè, zucchero, sigari, mandarini e caramelle. Sul volto dei fanciulli si

è notata la gioia di far del bene; ma specialmente i ricoverati e le ricoverate hanno dimostrato la loro commozione nel vedersi fatti segno a così delicata attenzione.

Alla fine furono distribuite caramelle anche ai distributori dei pacchetti dopo la preghiera fatta nella divota cappellina dell'Istituto.

E' voto di tutti che tali significative lezioni di carità siano altre volte ripetute per l'educazione dei piccoli e la gioia dei sofferenti.

(dalla Gazzetta d'Alba 26 febb. 1936)

### In Collegio.

Il Carnevale ha dato motivo ai nostri Convittori di godere per due serate i trattenimenti teatrali improvvisati a meraviglia dalla pazienza e dall'arte del P. Frumento, Rettore, aiutato da altri. Lo scopo di tutto il traffico, che li ha tenuti preoccupati - per fortuna - solo tre giorni, è comparso solo nella farsa finale, quando Dogliani travestito portava il cartellone col gigante che frustava gli impauriti moretti «Castigat ridendo mores».

### CORBETTA - Stud. dei chierici Somachi.

Per i giovani figli di S. Girolamo, che hanno ancor vive nel cuore le impressioni delle feste celebrate a Somasca, la ricorrenza dell'otto febbraio assume sempre un tono di particolare intimità.

Particolarissima quest'anno, che il Santo veniva festeggiato per la prima volta in questo Istituto, dove l'Ordine Somasco prepara i suoi apostoli di domani secondo le direttive e gli esempi del suo Fondatore.

La novena preparatoria raccoglie i cuori intorno a Gesù Eucaristia. S. Girolamo volle disporre l'animo dei suoi figli ad una festa interiore, ed ogni sera presentò, all'imitazione loro qualche tratto della sua vita di penitente: così fu illustrato dai Chierici studenti, con brevità ed efficacia, il monito riassuntivo l'eroica mortificazione del Miani: «Seguitate la via del Crocifisso».

La festa, fu tutta spirituale. La mattina distribui la S. Comunione il Superiore M. Rev. P. N. di Bari. Fu celebrata la Messa solenne dal M. Rev. D. Giovanni Milani, Ret-

tore del Santuario della «Madonna dei miracoli» in Corbetta. Un coro di numerose voci seppe infondere nella semplicità del Gregoriano tale entusiasmo da sostituire degnamente l'armonia e l'arte di ogni composizione polifonica. I Vespri solenni, pure in canto gregoriano, lasciarono nell'animo sentimenti di profonda pietà.

Soprattutto ravvivò l'entusiasmo per l'amatissimo nostro Padre il panegirico detto in suo onore dal Rev. Padre D. Giuseppe Brusa che presentò la figura del Miani come asceta e come apostolo, nella soave luce dell'amore. Principio e termine della santità di Girolamo l'amore è sintesi della sua complessa spiritualità. I suoi ardori di mortificazione, di cui Somasca conserva ricordi sempre vivi ed edificanti, visti nel loro vero carattere di frutti spontanei della carità, non sono più così lontani dalle nostre misere possibilità.

Il suo zelo, grande nelle opere, ma assai più vasto nei desideri dell'anima, dimostra l'imperiosa necessità di un cuore che ama. Questo, per tutti. Ma per gli eredi della sua missione S. Girolamo si mostrò padre e maestro. Tratta così dal suo nascondimento e considerata nel disegno divino riguardante l'apostolato cattolico, questa figura di fondatore grandeggia tra i più insigni paladini di Cristo Gesù. La parola del P. Brusa fu vibrante di sentimenti spontanei di un figlio che dice le glorie del padre, di un discepolo che cerca e scopre il segreto della grandezza del maestro.

Fu impartita la solenne Benedizione dal M. Rev. D. Barbera Attilio, Prevosto della Parrocchia di S. Vittore in Corbetta, il quale assistette alle nostre funzioni insieme al M. Rev. D. Ermanno Turati di S. Stefano Ticino e alla famiglia dell'Ill.<sup>mo</sup> Comm. Pagani.

Si chiuse col bacio della Reliquia e l'inno all'Eroe di Dio e della patria, una giornata vissuta in un'atmosfera d'intenso gaudium.

Il cuore di tutti però era a Somasca presso l'Urna Benedetta, dove ancora fremono le ossa del Miani, e, quasi per contrasto con la nostra modesta solennità, si pensavano le feste dell'imminente IV Centenario. Questo filiale omaggio nel segreto dell'animo, non fu certo il meno gradito al nostro Padre, come pure Gli saranno particolarmente cari tutti i devoti che concorrono in ogni modo a rendere più solenne la celebrazione del grande avvenimento.

### VELLETRI - Celebrazione decennale.

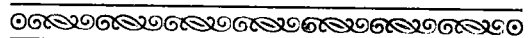
Ricorreva il 9 Febbraio una data per noi memoranda: il decennale della fondazione

della Compagnia delle Dame della Carità di Velletri, sorta appunto all'ombra della nostra Chiesa.

Le dame perciò vollero celebrare la lieta ricorrenza col massimo decoro, non per fare del chiasso, ma per ringraziare il Signore che ha voluto benedire e far prosperare la bella e benefica unione. Si riunirono quindi in compagnia dei loro poveri la mattina del 9 attorno all'Altare per attestare nel gaudium dell'anima tutta la loro gratitudine e per attingere dalla S. Comunione nuove energie per compiere con maggiore zelo la missione della carità. Celebrò il Santo Sacrificio il Rettore del Seminario che è anche direttore della Compagnia: alla Comunione con eloquente e commossa parola rievocò l'apostolato tra i poveri, ricordando la funzione della carità nel cristianesimo.

A sera, nuovamente le Dame e il popolo si riunirono nella Casa di Dio per adorare e propiziare il Cuore di Gesù - charitate et amore plenum - in un'ora santa, predicata da un Padre dei Signori della Missione, che seppe con le sue calde ed elevate parole rinfuocare l'amore di Cristo e dei poveri nei cuori dei presenti, esortando a continuare nell'esercizio della carità, che solo può salvare il mondo travolto dall'ambizione e dalle passioni. Dopo il *Te Deum*, Mons. Ricci elevò l'Ostia sacrosanta sui fedeli impartendo la benedizione di Dio sui benefattori e sui beneficiati che avevano ricevuto nella giornata una più copiosa elargizione di viveri dalla stessa Compagnia tanto benemerita. Ut floreat et crescat! Ad maiora quotidie!

*Rimandiamo alla prossima volta la lunga corrispondenza dall'America Centrale, da Bellinzona e da Pescia, giuntaci con troppo ritardo.*



*Ci perdonino i gentili lettori questedue cose:*

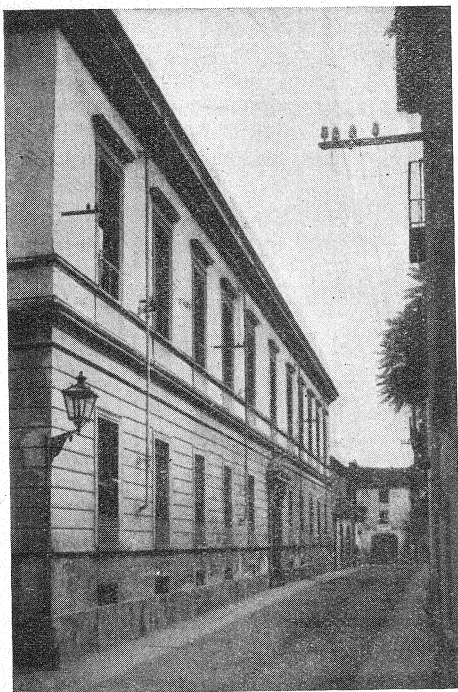
- 1) il ritardo col quale hanno ricevuto il numero di marzo, dovuto ad un'importante e inderogabile lavoro, che il nostro Tipografo ha dovuto sollecitare, perchè destinato ai soldati in Africa Orientale.*
- 2) la sensibile riduzione di pagine del presente numero. Per essere ossequenti alle disposizioni governative, e per uniformarci perfettamente alle esigenze nazionali del momento, abbiamo voluto compensare il maggior numero di pagine del mese precedente.*



## Il culto di S. Girolamo in Piemonte

**Torino** - La M. Rev. Madre Visitatrice Provinciale delle Figlie della Carità di Torino non solo si dice contenta di vedere sempre più conosciuto negli Orfanotrofi dipendenti il Patrono ufficiale degli Orfani ed Abbandonati, ma propone di far ella stessa la propaganda tra le Superiori delle Case e chiede per questo il materiale occorrente per distribuirlo convenientemente.

**Racconigi** - (Diocesi Torino) *Casa degli Orfani*. La Rev. da Superiora « assicura che le orfane e gli orfanelli implorano ogni giorno il patrocinio del gran Patrono S. Girolamo Emiliani ».



ALBA - R. RITIRO DELLA PROVVIDENZA.

**Neive** - (Diocesi Alba) *Piccolo Istituto Sacra Famiglia sotto la Protezione di S. Girolamo Emiliani*. Quelle care figliole hanno detto che non vogliono farsi superare da nessun altro Istituto del Piemonte nella divozione al Santo Patrono. E fanno sul serio.

In preparazione alla Festa della Madonna degli orfani hanno ripetuto la loro promessa con una ben riuscita giornata di Ritiro, predicata dal P. Propag.

I divoti di S. Girolamo dicano una preghiera per il promettente gruppo di buone figliole che sotto la cura del Rev.<sup>mo</sup> Direttore **Don Boella** e delle ottime Suore dell'Immacolata di Genova, vanno formandosi alla vita per essere apostole di bene

**Bra** - (Dioc. Torino) L'Orfanotrofo maschile diretto dal M. Rev. do Don Pistone e l'Orfanotrofo femminile diretto dalle Rev. de Figlie di San Vincenzo de' Paoli hanno preso accordi per festeggiare assieme la data della miracolosa conversione di San Girolamo Emiliani. Il P. Propagandista ha celebrato la S. Messa nella Cappella dell'Istituto Femminile facendo il panegirico di S. Girolamo, e distribuendo la Santa Comunione a tutti. Al saluto riconoscente furono distribuite immagini a tutti.

Ed ora l'immagine del nostro Santo rimane in onore sia in cappella come nel laboratorio di quegli Istituti, ove ogni giorno viene invocato S. Girolamo con gli altri Santi Protettori.

**Roddino** - (Diocesi Alba). Una fervida zelatrice di S. Girolamo si è trovata an-

che in questo ridente paese delle Langhe.

Nella Associazione di A. C. nei catechismi il Santo Patrono degli orfani è fatto conoscere con distribuzione di immagini. Già una vocazione è arrivata al nostro Probandato, segno certo che S. Girolamo benedice l'Ordine da Lui fondato, quando vede il nostro buon volere nel farlo conoscere e pregare.



ALBA - R. Ritiro della «Provvidenza» - Le ricoverate.

**Borgo San Dalmazzo** - (Diocesi Cuneo) *Istituto Madonna Madre della Divina Provvidenza*. Oltre che aver accettato il lavoro di propaganda, la buona Superiora di questo Istituto ha fatto un'offerta in onore di S. Girolamo affinché benedica le sue orfanelle.

**Vercelli** - *Ospizio Congregazione di Carità*. La Rev. Superiora, ringraziando di aver ricevuto la vita di S. Girolamo, dice: « noi già onoriamo il gran Santo, perchè nei primordi la Sezione maschile annessa, e forse tutta la Casa, era di pertinenza dei RR. Padri Somaschi e nel giorno della Festa di S. Girolamo c'è la benedizione col Santissimo per lascito obbligato. Rivedremo meglio la storia del passato e intanto riaffermeremo la divozione delle fanciulle al caro Santo ».

## Crociata di Preghiere a S. Girolamo

per la buona educazione degli orfani e dell'infanzia abbandonata

domi alle sue degne  
preghiere, sono di  
V. Padre Rev.<sup>mo</sup>  
Devotissimo in  
G. C.

† GIOVANNI FIORENTINI  
Arciv. di Catanzaro, Vescovo di Squillace

**MOLFETTA**

12 Febbraio 1936.

Rev.<sup>mo</sup> Padre,

Approvo e benedico con effusione di cuore la Crociata di preghiere per la salvezza della gioventù abbandonata. - Che il Signore mandi tanti Apostoli, che facciano risiorire in mezzo a noi lo spirito di S. Girolamo Emiliani.

Con distinti ossequi

† ACHILLE SALONECI - Vescovo.

**LIPARI**

13 Febbraio 1936.

Aderisco e plaudo alla Crociata di preghiere per la buona educazione della gioventù abbandonata. S. Girolamo Emiliani « Padre degli Orfani e Patrono universale della gioventù abbandonata » continuerà anche

In ossequio alla doverosa limitazione di spazio che ci siamo imposti questa volta, rimettiamo alla seguente puntata la parte dottrinale. Pubblichiamo ora le autorevoli approvazioni degli Ecc.<sup>mi</sup> Vescovi e le numerose adesioni che ci pervengono continuamente, e che confermano sempre più la santità dell'opera e la sua opportunità nell'ora presente.

### Approvazioni di Ecc.<sup>mi</sup> VESCOVI

**CATANZARO**

12 Febbraio 1936.

Aderisco ben volentieri alla Crociata di Preghiere «S. Girolamo Emiliani» per la buona educazione della gioventù abbandonata, e benedico di cuore all'opera Provvidenziale perchè continui a produrre abbondanti frutti.

Ossequiandola distintamente e raccoman-

dal cielo la sua grande opera di carità presentando a Gesù le preghiere delle anime buone.

Con ossequio, dev.mo

† Fr. BERNARDINO SALVATORE - O. M. Cap.

BRINDISI

12 Febbraio 1936.

Rev.<sup>mo</sup> Padre,

Aderisco di cuore alla Crociata di preghiere a S. Girolamo Emiliani per la buona educazione della gioventù abbandonata. La benedico e faccio voti che sia estesa grandemente e porti copiosi frutti di bene a tanti giovani, che lasciati in balia di sè, vanno a finire male fisicamente, moralmente, religiosamente.

Bacio la mano, saluto e benedico. In G. C.

† fr. TOMMASO VALERI O. M. - Arcivescovo

SORA

13 Febbraio 1936.

Rev.<sup>mo</sup> Padre Preposito,

sono con Lei nel compito doveroso di ogni Sacerdote di dare ai fanciulli la vita cristiana e la sovrabbondanza di essa.

Ho letto il breve regolamento per la Crociata di preghiere «S. Girolamo Emiliani» per la buona educazione della gioventù abbandonata. E' facile e accessibile a molti: e sarà utile alle anime giovanette, le più bisognose.

Da parte mia l'approvo e faccio voti perchè in questi momenti si propaghi un'opera di bene alla giovinezza.

Con sensi di rispetto, a Lei dev.mo in X.to

† AGOSTINO MANCINELLI

Vescovo di Aquino - Sora - Pontecorvo

CREMONA

13 Febbraio 1936.

Rev.<sup>mo</sup> Padre,

Una Crociata di preghiere per la salvezza della nostra cara gioventù, sotto gli auspici del grande Apostolo Educatore della Gioventù, che fu S. Girolamo Emiliani, chi può non accoglierla con ogni plauso e non benedirlo di tutto cuore?

Con devoto ossequio dev.mo in X.to

† GIOVANNI - Vescovo di Cremona

ADESIONI:

Fossano - La Reverenda Superiora dell'Opera Pia Oggero assicura che l'Istituto

prende parte molto volentieri alla Crociata. Le buone figliole ricoverate hanno detto ampiamente quanto stia loro a cuore onorare il Patrono S. Girolamo anche con quest'altra pratica di culto.

Ovada - Il Monastero dell'Immacolata, nido di fervorose Figlie di S. Paolo dello Croce, si unisce alla Crociata, incaricando una Suora di recitare per tutte, ogni giorno la preghiera fissata. La veneranda Madre Presidente ci scrive che tutte le intenzioni della Crociata sono presenti nel Monastero, e specialmente quelle del Rev.<sup>mo</sup> Padre Generale, perchè il Signore benedica l'Ordine Somasco.

Roddino d'Alba - L'Associazione Gioventù Femminile ha promesso di fare tutto quello che la Crociata vuole in onore a San Girolamo Emiliani, la cui effigie è esposta nella sala delle adunanze.

Diano d'Alba - Anche l'Associazione Gioventù Femminile di Diano per mezzo delle sue Dirigenti prende parte attiva alla nostra Crociata. Anche là S. Girolamo è richiamato alle più di 100 tesserate con l'effigie esposta nella sala delle adunanze.

Alessandria - Orfanotrofi Riuniti. Il Rev.<sup>mo</sup> Signor Direttore Don Pio Leva, caldo ammiratore della santità di S. Girolamo Emiliani, tanto che ha di nuovo introdotta la Festa annuale di S. Girolamo, ci fa sapere che tanto gli Orfani quanto le Orfane sono liete di prendere parte a questa nuova crociata di preghiere al loro Santo Patrono speciale.

Cherasco - Per interessamento dei nostri Religiosi, una quarantina di pie persone hanno aderito alla nuova Crociata. Queste però saranno le prime e allargheranno la pia pratica fra altri devoti, per bene degli abbandonati e per la maggior conoscenza del Santo Patrono degli Orfani.

Salga, ardente di apostolica carità, la preghiera di tante anime buone, ad impetrare la salvezza morale e spirituale della gioventù, per l'intercessione del suo celeste Patrono, S. Girolamo Emiliani!

(continua)



Guarita da polmonite influenzale. - La Sig. Armida Nava da Osnago, veniva colpita il 9 Gennaio da violenta polmonite da influenza. Giudicato grave il suo stato dal medico curante, vedendo che i rimedi prescritti non le giovavano, fece ricorso a S. Girolamo, del quale è devotissima; si fece segnare colla Reliquia del Santo, e tosto scomparve il pericolo, e in pochi giorni fu completamente guarita. Grata per questa grazia, offre L. 15, e vuole che venga pubblicato il suo caso, in testimonianza della sua riconoscenza.

Guarito da febbre incessante ed elevata. - La Sig. Agnese Ponzoni in Nava, da Osnago, desidera che sia pubblicata la guarigione completa del suo bambino da una febbre elevata e continua, d'ignota natura, che lo ridusse in breve a disperate condizioni. S. Girolamo da lei invocato con viva fiducia, le ha restituito perfettamente guarito il suo figliuolo.

Guarita da gravi manifestazioni epilettiformi. - La Sig. Vallaugusta Girolama, da Verderio, era tormentata da gravi accessi epilettici, dai quali per l'intercessione di S. Girolamo è ora completamente libera. Ella non riconosce da altri la sua insperata guarigione.

Guarito da bronco polmonite. - Il Sig. Paolo Sernia, da Trescore Cremasco, rende pubblicamente grazia a S. Girolamo per la guarigione ottenuta del suo bambino di un anno da 25 giorni tormentato da fiera bronco-polmonite che ne minacciava seriamente l'esistenza. Appena iniziata la devota preghiera al Santo, vide il piccolo infermo subito migliorare, ed ora è perfettamente ristabilito.



Il giorno 21 Marzo Somasca venne funestata da un tragico accidente che colpì di gravissimo lutto la famiglia del Sig. Bolis Emilio!

CARLINO BOLIS

giovane ventitreenne, mentre attendeva ad abbattere un albero di alto fusto, cadde da considerevole altezza, rimanendo morto all'istante! La notizia portata in paese, copri di un velo di accorata mestizia tutti gli abitanti, che amavano il povero giovane e l'apprezzavano grandemente per la sua bontà e serietà. Ma, come descrivere il dolore della famiglia?...

I giovani amici dell'estinto furono ammirabili per la parte presa alla sventura che così duramente si era abbattuta sopra una delle più distinte famiglie: e si diedero ad una nobile gara nell'attestare il loro affetto al povero Carlino e e ai suoi cari, e più di uno abbiamo veduto versare lacrime di profondo dolore presso la sua salma.

I funerali furono imponenti; i giovani vollero portare il fereto, seguito da una magnifica corona da loro offerta e al Cimitero dissero parole commoventi di rimpianto e di saluto, oltre l'Avv. Cola, anche l'amico Riva Cecchino e il cugino Bolis Onofrio.

Alla desolata famiglia sia gradita la nostra più sentita espressione di vivissima condoglianza, mentre preghiamo fervidamente il Signore per la pace eterna dello scomparso, e per il conforto della fede e della speranza cristiana ai superstiti.

## Offerte varie

Teresa Limonta di Molteno, un anello d'oro per grazia ricevuta - Carlo Mauri L. 40 - Fgm. Limido, Tradate, L. 5, chiedendo preghiere - Da alcune Ricoverate al Monte Barro (a mezzo del Sig. Gatti) L. 50 per celebrazione di sette Messe ad onore di Maria SS. Addolorata - Armida Nava L. 15, Agnese Ponzoni in Nava L. 5, C. Garghentini di Careno L. 30 per grazia ricevuta - L. Pernier, Firenze, L. 10 per una Messa per G. Biroccini - N. N. Casale Monf. L. 25 domandando preghiere - A. Tarantino, Milano, L. 10 per una Messa di ringraziamento e L. 10 per un'altra Messa onde ottenere altra grazia. - Villa Maria, Verderio, L. 7 per grazia ricevuta - Suor Giacinta Tavola, Ponte S. Pietro, L. 10 «offerte da una persona che si raccomanda alle loro preghiere per poter trovare un lavoro fisso onde mantenere la sua piccola famiglia» - Sorelle Moneta, Milano, L. 5 - Ponzoni Maria e Vergani Angela oltre l'abbonam.) L. 2 per offerta - A. Bianchessi, Bariano, L. 5 offerta e L. 10 per una Messa - A. Bonizzi, Pianengo, L. 15 per due Messe - Suor A. Zonta, Bassano, L. 25 «per chiedere alla Loro carità, preghiere e grazie al grande Santo, avendone bisogno per la mia grande famiglia» - G. Mazzoleni, Lodi, L. 20 per grazia ricevuta - G. Massala, Rivoli, L. 5 - Capor. M. Amigoni, Africa O. L. 20 offre a S. Girolamo per le continue ed evidenti grazie che gli elargisce in Africa - E. Mazzetti, Milano, L. 12 per abbonam. e offerta pro centenario di S. Girolamo - P. Possamai, Taranto, L. 10 per una Messa in suffragio del fratello defunto - Rag. E. Galli, Colognola, «raccomando me e famiglia alla protezione di S. Girolamo; invoco la sua benedizione anche sulla campagna e offro L. 10 per una Messa al suo altare durante la sua Novena». - T. Mozzanica, Missaglia, L. 5 per i Novizi, perchè abbiano a pregare S. Girolamo secondo le sue intenzioni - Stefanina Melesi, Ballabio, L. 5 «per una S. Messa al Santuario per la salute della mia bambina e una grazia di cui ho bisogno» - N.N. Roma, L. 10 a mezzo

del R.<sup>mo</sup> P. Zambarelli - Pelucchi Tomasina, Molinata, un anello d'oro per grazia ricevuta - Redaelli Rodolfo, Cassago, e Arlati Carlo, Osnago, L. 10 per una Messa - G. Amigoni - E. Ferrari, Pietraligure, con encomiabile sacrificio hanno offerto a S. Girolamo quattro veli per pisside e due per Tecu, veramente belli e ben lavorati - Matilde Rossi L. 50 ai Novizi perchè preghino per lei - A. Scaglia, Milano, L. 10 per una Messa - Colombo Luigi, Biassono, L. 10 per una S. Messa e L. 5 per i Novizi «affinchè preghino che per intercessione di S. Girolamo Iddio liberi tutta la sua famiglia dagli spiriti maligni» - Fam. Bergadano, Corneliano d'Alba, L. 20 per iscrizione alla «Crociata di preghiere» Dott. E. Matteuzzi, Trieste, L. 12 «per offerta come cooperatore in occasione delle prossime Feste Pasquali, raccomandando sè e la defunta moglie alle preghiere dei buoni P. P. Somaschi» - Bonfanti Rosa, Osnago, un anello d'oro - A mezzo del Sig. Gatti: L. 30 da vari devoti di Vaiano e di Osnago; L. 20 N. N. per grazia ricevuta; L. 10 per una S. Messa a favore della Sig. Maglio Giovanna e figli «affinchè S. Girolamo li protegga tanto nella salute quanto negli interessi» e L. 5 raccomandandosi alle preghiere dei Novizi; Ancora L. 90 dai devoti di Missaglia, Osnago, Verderio per celebrazione di sette S. Messe ad onore di Maria SS. Addolorata e perchè i Novizi preghino per la guarigione di vari infermi e per ottenere altre grazie; inoltre L. 10 dai devoti di Osnago; e L. 62 da Inveruno, Abbiategrasso, e Osnago; e L. 43,70 da Osnago e Bernareggio; e L. 132 da vari devoti ancora di Osnago, Missaglia, Vaiano ecc. i quali tutti o ringraziano per favori ricevuti o implorano preghiere per ottenere nuove grazie spirituali e materiali dal grande Padre degli orfani.

*Ora noi qui facciamo noto, a soddisfazione di tutti, che ogni giorno, alle ore 16, i nostri Novizi si raccolgono nella Cappella di S. Girolamo e davanti alle sue Sacre Ossa recitano le preghiere per la guarigione degli infermi che ci vengono raccomandati, e frequentemente anche altre preci secondo l'intenzione dei vari offerenti.*

# IL SANTUARIO di San GIROLAMO EMILIANI

Direzione e Amministrazione  
**SOMASCA di Vercurago**  
Bergamo

ABBONAMENTO ANNUO  
Italia L. 5 = Estero L. 10  
Abbonam. sostenitore L. 10 - Numero separato L. 0 50

CONTTO CORRENTE POSTALE 31143

SOMMARIO: Ave, Maria... - Crociata di Preghiere a S. Girolamo - Memorie di Collegio - Cronaca delle Case ed Istituti dell'Ordine Somasco - Na Madonnina - Per voi bambini! - Per il Quarto Centenario - La Somasca d'America - Il culto di S. Girolamo in Piemonte - S. Girolamo e i valorosi soldati - Sotto la Protezione - Pellegrinaggi - Abbonamenti - Necrologio.

## Ave, Maria...

Torna il Maggio fiorito e promettente, e si ridesta in cuore ad ogni fedele il culto filiale di venerazione e di amore alla Vergine S.ma, Madre dei redenti! In questo mese, che è il più bello dell'anno, quando è bello, tutto ci parla di Lei: i fiori, simboli così eloquenti delle sue virtù, il cielo azzurro, pallida immagine della sua purezza immacolata, splendenti le chiare e fresche acque dei rivi che ci parlano dell'abbondanza delle grazie che questo canale di ogni grazia richiama sui giusti e sui peccatori; tutto c'invita ad onorare Maria, la Vergine Madre, amorosa e potente.

A Lei, devoti di S. Girolamo, volgetevi in questo Maggio benedetto per o-

norarla coi vostri ossequi e per impetrare da Lei un particolare favore.

Ella, che accorse all'invocazione del suo grande devoto, stretto da catene nella prigione di Castelnuovo di Quero, per liberarlo e farne un Santo nella Chiesa di Dio, circondato di gloria imperitura, ci conceda che la celebrazione del IV<sup>o</sup> centenario della sua morte, segni una vera glorificazione di Lui, che ebbe ed ha per sua la celeste Liberatrice immenso amore e riconoscenza.

La Vergine ci sia sempre presente alla mente ed al cuore, per aiutarci a trascorrere con sicuro cammino la via che conduce alla patria, ove godremo di esserLe vicini nella gloria, dopo i pericoli superati col suo aiuto.